



ARCHEOCLUB D'ITALIA
SEDE DI SAN SEVERO

29^o CONVEGNO NAZIONALE

sulla

Preistoria - Protostoria - Storia
della Daunia

San Severo 15 - 16 novembre 2008

A T T I

a cura di
Armando Gravina

SAN SEVERO 2009

Indagini Aerotopografiche lungo la Via Traiana in Daunia

*Università del Salento - Lecce

La *via Traiana* è con la *via Appia* la più importante arteria stradale di età romana della *Regio II Apulia et Calabria*; venne fatta costruire nel 109 d.C. dall'imperatore Traiano per collegare Benevento con Brindisi in alternativa al percorso meridionale della "*Regina viarum*". La necessità di affrontare secondo un'impostazione organica, analitica e sistematica il problema della ricostruzione del tracciato della *via Traiana*, è all'origine dell'indagine aerotopografica, che un gruppo di ricerca del Laboratorio di Topografia Antica e Fotogrammetria (LABTAF) del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento sta conducendo da ormai oltre quattro anni lungo l'intero asse viario¹.

L'attività scientifica del LABTAF è strettamente collegata all'attività di ricerca che si svolge sul campo, ed è indirizzata verso l'acquisizione di criteri metodologici da applicare alla conoscenza e alla catalogazione dei beni culturali esistenti sul territorio. Gli obiettivi principali del Laboratorio sono rivolti in particolare ad utilizzare al meglio alcune moderne tecnologie finalizzando strumenti, programmi e tecniche alle esigenze di conoscenza dei beni archeologici, con sistemi e procedimenti concretamente e quotidianamente applicabili nella ricerca attiva². Di conseguenza l'attività del LABTAF, nato in funzione dello sviluppo della cartografia archeologica e quin-

¹ Finalità e obiettivi del "Progetto Via Traiana", nonché la metodologia di lavoro applicata sul campo, sono stati presentati in CERAUDO 2008.

² GUAITOLI 1997, pp. 9-15; PICCARRETA 1997, pp. 54-65; CERAUDO 2004, pp. 62-65.

di particolarmente attrezzato per la fotogrammetria finalizzata, si è estesa in questi ultimi anni al settore dei Sistemi Informativi Territoriali, che costituiscono la logica evoluzione per la gestione ottimale dei dati raccolti grazie alle indagini sul territorio e della cartografia dedicata. Inoltre, è attrezzato per rivolgere particolare attenzione verso tutte quelle tecniche e tutti quegli strumenti legati all'attività di ricognizione aerea, di lettura, fotointerpretazione ed elaborazione di immagini fotografiche aeree e di schedatura cartografica (fig. 1), con l'utilizzo specialistico di procedure avanzate di restituzione fotogrammetrica (analogica, analitica e digitale). Lo studio viene condotto seguendo il patrimonio di esperienze della Topografia antica, metodologicamente e tecnicamente aggiornate³.

Grande rilevanza nell'ambito dell'attività di ricerca viene dato all'indagine topografica svolta direttamente sul campo. Ai risultati delle ricognizioni sono stati applicati nuovi metodi di registrazione anche cartografica, delle presenze e della distribuzione delle testimonianze archeologiche, tenendo conto anche delle assenze e dei fattori geografico-ambientali che possono aver influenzato, condizionato, limitato o impedito la lettura diretta sul terreno, descrivendone il grado di leggibilità in carte delle "visibilità" del terreno ricognito.

In sintesi, quindi, l'attività si è sviluppata in laboratorio e sul terreno secondo le seguenti linee di ricerca e strategie d'azione (si fa cenno solo delle più significative): fotogrammetria finalizzata all'archeologia, esplorazione archeologica del territorio mediante ricognizione diretta sistematica, uso e applicazioni specialistiche della fotografia aerea verticale ed obliqua, ricognizione aerea a bassa quota, rilievo e analisi dei monumenti ed applicazioni informatiche (banca dati e Sistema Informativo Territoriale).

In questa sede si intendono presentare alcuni tra i più rilevanti dati acquisiti nel corso dell'indagine aerotopografica e proporre alcune precisazioni topografiche per il tratto della *via Traiana* nel suo percorso in *Daunia* (fig. 2). In totale si tratta di una lunga sezione di 62/63 miglia romane - poco più di 90 Km - che attraversava importanti stazioni: da *Aequum Tuticum* ad *Aecae* (XVIII miglia - 26.5 km), da *Aecae* a *Herdonia* (XVIII o XIX miglia - 26.5/28 km) e da *Herdonia* a *Canusium* (XXVI miglia - 38.5 km)⁴.

Senza dubbio la scoperta più considerevole è stata effettuata nel corso delle recenti indagini condotte nel Sub-Appennino Dauno, dove al confine tra le province di Foggia e di Avellino è stata scoperta una nuova colonna miliaria della *via Traiana*⁵ (fig. 3). Il rinvenimento è avvenuto proprio al confine tra la Puglia e la Campania, in

³ GUAITOLI 1999, pp. 357-365; GIANFROTTA 2002, pp. IX-X.

⁴ Cfr. *infra*.

⁵ Maggiori dettagli in CERAUDO c.s.

quel settore dove l'*Itinerarium Antonin*⁶ e l'*Itinerarium Burdigalense*⁷ ponevano già in antico il limite tra le due regioni⁸. La colonna miliaria⁹, la 26^a da Benevento, era collocata lungo il ricostruito percorso dell'antica arteria stradale, nel tratto compreso tra le due stazioni di *Aequum Tuticum* in Campania e la *Mutatio Aquilonis* in Puglia¹⁰: segmento di 8 miglia così come riportato nell'*Itinerarium Burdigalense*¹¹.

Oltrepassate la località San Vito - dove è da localizzare la *Mutatio Aquilonis* - e le alture del Buccolo di Troia poste ad O della moderna città di Troia¹², la *via Traiana* giungeva sulla lunga collina su cui sorgeva la colonia di *Aecae*.

I dati a disposizione permettono di confermare che l'attuale corso di Troia si sovrappone sostanzialmente all'antica strada romana e ne costituisce la sopravvivenza. A partire da documenti dell'XI e XII secolo che testimoniano per il corso principale della cittadina, nel settore antistante la chiesa Cattedrale, una "*Platea maior publica qui dicitur Strata*"¹³, per finire ai resti di basolato stradale che sono stati rinvenuti ancora *in situ* lungo il Corso Regina Margherita¹⁴. Da segnalare infine, a riprova di quanto appena menzionato, una notizia recuperata in uno scritto del Beccia, noto studioso locale; notizia relativa allo scavo ed alla distruzione, intorno alla metà degli anni Trenta del secolo scorso, di un notevole tratto del basolato della *via Traiana*, lungo il Corso Regina Margherita dall'«ex Palazzo dei Gesuiti alla chiesa dei Morti»¹⁵. I dati raccolti nel corso delle recenti ricerche effettuate a Troia permetto-

⁶ IT. ANT. 111, 7-8 (CUNTZ 1929, p. 16) - *Item a Capua Equo Tutico ubi Campania limitem habet* -.

⁷ IT. BURD., 610, 8 (CUNTZ 1929, p. 100) - *finis Apuliae et Campaniae* -.

⁸ Ancora oggi il confine regionale tra la Puglia e la Campania è localizzato pochi km a SO di Monte S. Vito, in località Tre Sportelli, dove oltretutto ricadono anche tre limiti di Provincia: Benevento, Avellino e Foggia.

⁹ La colonna miliaria, in discreto stato di conservazione, con l'indicazione della distanza in miglia da Benevento, è stata scoperta nel territorio di Greci (AV) in località Tre Fontane a circa 200 metri a NE della omonima Taverna.

¹⁰ RUSSI V. 2007, pp. 43-45.

¹¹ IT. BURD., 610, 7-9 (CUNTZ 1929, p. 100): *mutatio Aquilonis (finis Apuliae et Campaniae) - VIII m.p. → mansio Ad Aequum Magnum*; nell'IT. ANT. 112, 1-3; 116, 1 (CUNTZ 1929, p. 16) e nella *Tabula Peutingeriana* VI, 3-6 (MILLER 1916, coll. 372-374), manca la *mutatio* collocata in prossimità della sorgente del fiume Celone, antico *Aquilo*. Cfr. inoltre GELSOMINO 1966, pp. 203-204.

¹² RUSSI V. 2007, pp. 46-50.

¹³ RUSSI A. 1981, p. 104.

¹⁴ CASTRIANNI 2008, pp. 90-91.

¹⁵ BECCIA 1940, pp. 107-110: «In questi giorni, a Troja, eseguendosi i lavori per la fognatura, lungo la Via Regina Margherita, già detta Piazza, a circa due metri di profondità, e propriamente nella parte bassa della strada, dal sito ove sorge il monumentale ex Palazzo dei Gesuiti alla chiesa dei Morti, è riapparso un lungo tratto del vecchio basolato della Via Appia o Appia Trajana, poi detta Egnazia».

no quindi di affermare con una certa sicurezza, la perfetta coincidenza dell'area occupata dalla città romana con la città medievale e moderna¹⁶.

Lasciata *Aecae*, secondo Th. Ashby¹⁷, la via antica doveva passare in corrispondenza della strada statale per Foggia (S.S. 546 "*La Troiana*") fino a C.da Martelli, quindi lungo il tratturo Masseria S. Paolo - Masseria Pozzorsogno - Masseria Pozzo d'Albero - Posta S. Nicola - Masseria Ponte Albanito; mentre per l'Alvisi¹⁸, dopo *Aecae*, la *via Traiana* doveva toccare con un percorso più diretto le masserie Titoloni - della Quercia - Ponte Albanito prima di scendere nella valle del Cervaro. Nelle linee generali le ricostruzioni risulterebbero entrambe plausibili, non esistono infatti fondamentali differenze nel computo della distanza totale tra *Aecae* ed *Herdonia* seguendo le due diverse ipotesi, le quali, oltretutto, coincidono nella prima e nell'ultima parte del percorso. Mentre sono sostanzialmente in accordo con l'ipotesi dell'Alvisi fino all'altezza di Masseria della Quercia, a mio parere è invece da seguire l'Ashby per il tratto successivo a ridosso della valle del Cervaro¹⁹.

In questo tratto, l'acquisizione di maggior interesse riguarda l'identificazione della *statio* di *Ad Pirum*, stazione viaria riportata nella *Tabula Peutingeriana*²⁰, la cui localizzazione in passato è stata oggetto di discussione, con varie ipotesi di ubicazione in diverse località di questo comprensorio²¹. La paternità del collegamento dei resti di un insediamento individuato in località Perazzone²² - a circa 9 km ad Est di Troia - con l'*Ad Pirum* della *Tab. Peut.* è da attribuire a Vincenzo Bambacigno prima (fig. 4) e successivamente alla figlia Giovanna²³, tale accostamento è stato poi riproposto da V. Romano²⁴, per finire con le indagini effettuate lungo il Tratturo dell'Incoronata dal gruppo di ricerca dell'Università del Salento che, associate ad un'accurata analisi dei documenti a disposizione, hanno consentito di ribadire quello che a mio parere va oltre una semplice ipotesi di lavoro²⁵.

Proseguendo il suo percorso in direzione di *Herdonia*, la *via Traiana*, poco prima di incrociare la moderna S.S. 90 "*delle Puglie*", confluiva in uno dei *kardines* della centuriazione attribuita all'*ager Aecanus*, fin quasi alla Masseria Ponte Albanito con

¹⁶ Su *Aecae* cfr. da ultimo CASTRIANNI 2008, *passim*.

¹⁷ ASHBY, GARDNER 1916, pp. 142-149.

¹⁸ ALVISI 1970, p. 35.

¹⁹ ASHBY, GARDNER 1916, p. 142; v. CERAUDO 2008, pp. 35-36.

²⁰ TAB. PEUT. VI, 3-6 (MILLER 1916, coll. 372-375).

²¹ CERAUDO 2008, pp. 62-65.

²² Il toponimo Perazzone che identifica la zona, è da mettere in collegamento con la presenza nel sito di piante spontanee di "pirazzo", termine che nel dialetto locale sta ad indicare il pero selvatico.

²³ BAMBACIGNO 1971, p. 29; cfr. inoltre quanto riportato in merito dalla figlia che con grande cortesia ha messo a disposizione la sua tesi di laurea (BAMBACIGNO 1975-76, pp. 63 ss.).

²⁴ Cfr. V. Romano in ROMANO, VOLPE 2005, p. 250 e fig. 8 a p. 252.

²⁵ CERAUDO 2008, pp. 55-66.

orientamento NO-SE²⁶; la coincidenza del percorso della *via Traiana* con uno degli assi della divisione agraria permette di considerare con certezza sia la preesistenza della *limitatio* (di età graccana o tardo-repubblicana²⁷) rispetto alla sistemazione traiana dell'arteria stradale, ma allo stesso tempo la sua continuità d'uso fino all'età imperiale avanzata.

All'altezza di Masseria Ponte Albanito, la via antica dal ciglio dell'alta costa fluviale poteva scendere nella valle del Cervaro attraverso l'unico punto possibile per il passaggio di una strada²⁸. Da qui, sempre in direzione di *Herdonia*, la traccia della *via Traiana* risulta ancora perfettamente leggibile in numerose immagini aeree verticali ed oblique, storiche e recenti²⁹; inoltre la presenza dei resti dei due viadotti che permettevano di attraversare il Cervaro (*Cerbalus*) (fig. 5) ed il Carapelle (fig. 6), permette una ricostruzione certa del percorso.

Superato il Carapelle, attraverso la Porta Nord la *Traiana* finalmente entrava in *Herdonia*³⁰, per poi uscire dalla Porta Nord-Est dirigendosi verso l'agro di Cernigola e quindi verso il grande centro di *Canusium* (fig. 7). Scavi condotti dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia in contrada Cavallerizza, ad alcune centinaia di metri dalla porta nord-orientale della città, hanno consentito di portare alla luce i resti di una *via glareata* messa in rapporto diretto con la *via Traiana*³¹ (fig. 8); alla luce delle tracce visibili in diverse foto aeree storiche e recenti, ritengo che i resti individuati non appartengano alla *via Traiana*, a mio parere da ubicare nello stesso campo all'incirca un'ottantina di metri più a S, ma piuttosto ad un suo diverticolo.

Lasciata *Herdonia* lunghi tratti della *via Traiana* prima di Canosa sono stati rico-

²⁶ SCHMIEDT 1989, tav. XIV, fig. 2; VOLPE 1990, p. 214; e da ultimo CERAUDO 2007, pp. 1-17 e CERAUDO 2008, pp. 36-37.

²⁷ JONES 1980, p. 91; VOLPE 1990, p. 214; GUAITOLI 2003, p. 470.

²⁸ Recenti scavi condotti dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia, preventivi all'allargamento e alla sistemazione della linea ferroviaria che da Foggia si dirige verso Benevento, nel punto in cui sulle immagini aeree è netta la traccia della *Traiana* (CERAUDO 2008, p. 42 e fig. 27), non hanno portato alla luce nessun resto certo della strada antica. Ribadendo l'ipotesi di ricostruzione del percorso in questo settore, in altra sede già avanzata (unico possibile in questo settore nonostante gli esiti negativi dei saggi), resta da verificare se l'antica massicciata stradale nel punto interessato dalle indagini non poteva essere già andata distrutta per i progressi lavori di costruzione della linea ferroviaria o se piuttosto il forte dilavamento che interessa l'area non l'abbia ricoperta con un potente strato di humus (CORRENTE, CAMAIANI, GASPERI, c.s.).

²⁹ CERAUDO 2008, pp. 41-48.

³⁰ Per le indagini archeologiche condotte ad *Herdonia* dalla missione belga diretta da J. Mertens a partire dal 1962 (dal 1993 la missione diventa italo-belga ed è diretta da G. Volpe) cfr. la serie *Ordonas I-X*.

³¹ ANDREASSI 2006, pp. 782-783.

nosciuti nelle immagini aeree storiche e recenti³². Punti certi del tracciato sono attestati in corrispondenza di altri due ponti: il primo è presumibile presso il canale Marana Castello nell'agro di Cerignola, dove nel 1953 sono state recuperate due grandi lastre iscritte che dovevano essere collocate sulle testate del ponte³³; il secondo, infine, sul fiume Ofanto (*Aufidus*) (fig. 9), un monumentale ponte a cinque arcate di cui soltanto le strutture di base risalgono all'epoca romana³⁴, permetteva alla *via Traiana* di raggiungere *Canusium* (fig. 10); qui vi entrava dopo aver attraversato un grande arco onorario, in laterizio, datato al II secolo, poco prima del quale alcuni sondaggi effettuati negli anni Novanta del secolo scorso, tra la strada provinciale San Paolo e la SS. 98, hanno portato alla luce resti consistenti relativi alla *via Traiana* (ed alla via ad essa preesistente) e ad alcuni mausolei che su di essa si affacciavano³⁵.

³² CALDAROLA, LANDRISCINA, c.s.; cfr. inoltre R. Goffredo in GOFFREDO, VOLPE 2007, pp. 224-226.

³³ SILVESTRINI 1999, pp. 88-90.

³⁴ CASSANO 1992, pp. 708-711.

³⁵ CORRENTE 1999, pp. 57-58.

BIBLIOGRAFIA

- ALVISI G., *La viabilità romana della Daunia*, Bari 1970.
- ASHBY TH., GARDNER R., *The Via Traiana*, in *PBSR VIII*, 1916, pp. 104-171.
- ANDREASSI G., *Rassegna archeologica della Puglia*, in *Atti Taranto 2006*, pp. 769-805.
- BAMBACIGNO V., *Pietre e pergamene di Troia in Daunia*, Napoli 1971.
- BAMBACIGNO G.A.I., *Indagine archeologico-topografica su Aecae in età romana e sui rapporti con Troia bizantina*, Tesi di Laurea Anno Accademico 1975-76 - Università degli Studi di Bari - Facoltà di Magistero - Laurea in Materie Letterarie (Relatore Prof. Gennaro Lomiento).
- BECCIA N., *Divagazioni numismatiche*, Troia 1940.
- CALDAROLA G., LANDRISCINA S., *Ricerche aerotopografiche lungo la via Traiana da Herdonia a Barium*, Atti del Convegno Nazionale di Archeologia Aerea "100 anni di Archeologia aerea in Italia" (Roma, 15-17 aprile 2009), in corso di stampa.
- CASSANO R., Il ponte sull'Ofanto, in R. CASSANO, *Principi, imperatori, vescovi. Duemila anni di storia a Canosa*, Venezia 1992, pp. 708-711.
- CASTRIANNI L., *Appendice. Aecae-Troia: nota topografica preliminare*, in CERAUDO 2008, pp. 67-113.
- CERAUDO G., *Un secolo e un lustro di fotografia aerea archeologica in Italia (1899-2004)*, in *Archeologia Aerea. Studi di Aerotopografia Archeologica I*, Roma 2004, pp. 47-68.
- CERAUDO G., *Cartographie finalisée et Aérotopographie archéologique. La via Trajana et la centuriation attribuée à l'ager Aecanus dans le Tavoliere des Pouilles*, in *Medieval Europe (4th International Congress of Medieval and Modern Archaeology)*, Paris 2007, pp. 1-17
- CERAUDO G., *Sulle tracce della Via Traiana. Indagini aerotopografiche da Aecae a Herdonia*, Foggia 2008.
- CERAUDO G., *Un nuovo miliario della Via Traiana dal territorio di Aequeum Tuticum*, in *Epigraphica LXXI*, 2009, in corso di stampa.
- CORRENTE M., *Canosa: il Municipio*, in A. GRAVINA (a cura di), *La Daunia: città e territorio dalla romanizzazione all'età imperiale*, Atti del 17° Convegno Nazionale sulla Preistoria-Protostoria-Storia della Daunia (S. Severo 6-7-8 dicembre 1996), S. Severo 1999, pp. 41-68.
- CORRENTE M., Camaiani S., Gasperi N., *Via Traiana: dalla fotografia aerea alle recenti indagini archeologiche*, Atti del Convegno Nazionale di Archeologia Aerea, in corso di stampa.
- CUNTZ O., *Itineraria romana, I. Itineraria Antonini Augusti et Burdigalense*, Lipsiae 1929.
- GELSOMINO R., *L'itinerarium burdigalense e la Puglia*, in *Vetera Cristianorum 3*, Bari 1966, pp. 161-208.
- GIANFROTTA P. A., *Prefazione*, in A. MILIONI, *Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I*, Viterbo 2002, pp. IX-X.

- GOFFREDO R., VOLPE G., *Fotografia aerea, archeologia globale e paesaggi antichi della daunia. Esempi dalle valli dell'Ofanto e del Carapelle*, in G. CERAUDO, F. PICCARRETA (a cura di), *Archeologia Aerea. Studi di Aerotopografia Archeologica II*, Roma 2007, pp. 219-246.
- GUAITOLI M., *Attività dell'Unità Operativa Topografia Antica*, in *Beni archeologici - Conoscenza e Tecnologie. Metodologie di catalogazione dei beni archeologici 1, 2*, Lecce-Bari 1997, pp. 9-50.
- GUAITOLI M., *Appendice III. Nota sulla metodologia della raccolta, dell'elaborazione e della presentazione dei dati*, in P. TARTARA, *Torrimpietra (IGM 149 INO), Forma Italiae 39*, Firenze 1999, pp. 357-365.
- GUAITOLI M., *Centuriazione tra Aecae ed Arpi*, in *Sguardo di Icaro* 2003, pp. 470-475.
- JONES G.D.B., *Il tavoliere romano. L'agricoltura romana attraverso l'aereofotografia e lo scavo*, in *ArchCl*, 32, 1980, pp. 85-100.
- MILLER K., *Itineraria Romana, Römische Reisewege an der Hand der Tabula Peutingeriana dargestellt von Konrad Miller*, Stuttgart 1916 (Roma 1964).
- ORDONA I-X: J. MERTENS (ed.), *Ordonas I-IX*, Bruxelles-Rome 1965-1997; G. VOLPE (ed.), *Ordonas X*, Bari 2000.
- PICCARRETA F., *Fotogrammetria finalizzata all'archeologia*, in *BACT* 1, 2, Lecce-Bari 1997, pp. 51-70.
- ROMANO A.V., VOLPE G., *Paesaggi e insediamenti rurali nel comprensorio del Celone fra Tardoantico e Altomedioevo*, in G. VOLPE, M. TURCHIANO (a cura di), *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo*, Bari 2005, pp. 241-259.
- RUSSI A., *Contributo al CIL, XVII: i miliari della via Traiana presso Aecae (Troia)*, in *Epigraphica* XLIII, 1-2, 1981, pp. 103-114.
- RUSSI V., *La via Traiana tra il Sannio e la Daunia. Indagini topografiche ed archeologiche*, in *ASPLX*, 2007, pp. 31-56.
- SCHMIEDT G., *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia: parte III, la centuriazione romana*, Firenze 1989.
- SILVESTRINI M., *Un itinerario epigrafico lungo la via Traiana. Aecae, Herdonia, Canusium*, Bari 1999.
- Sulla Via Appia da Roma a Brindisi* 2003: S. LE PERA BURANELLI - R. TURCHETTI (a cura di), *Sulla Via Appia da Roma a Brindisi. Le fotografie di Thomas Ashby 1891-1925*, Roma 2003.
- VOLPE G., *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990.



Fig. 1 – Attività sul campo e di laboratorio condotte da ricercatori del LabTAF dell'Università del Salento.

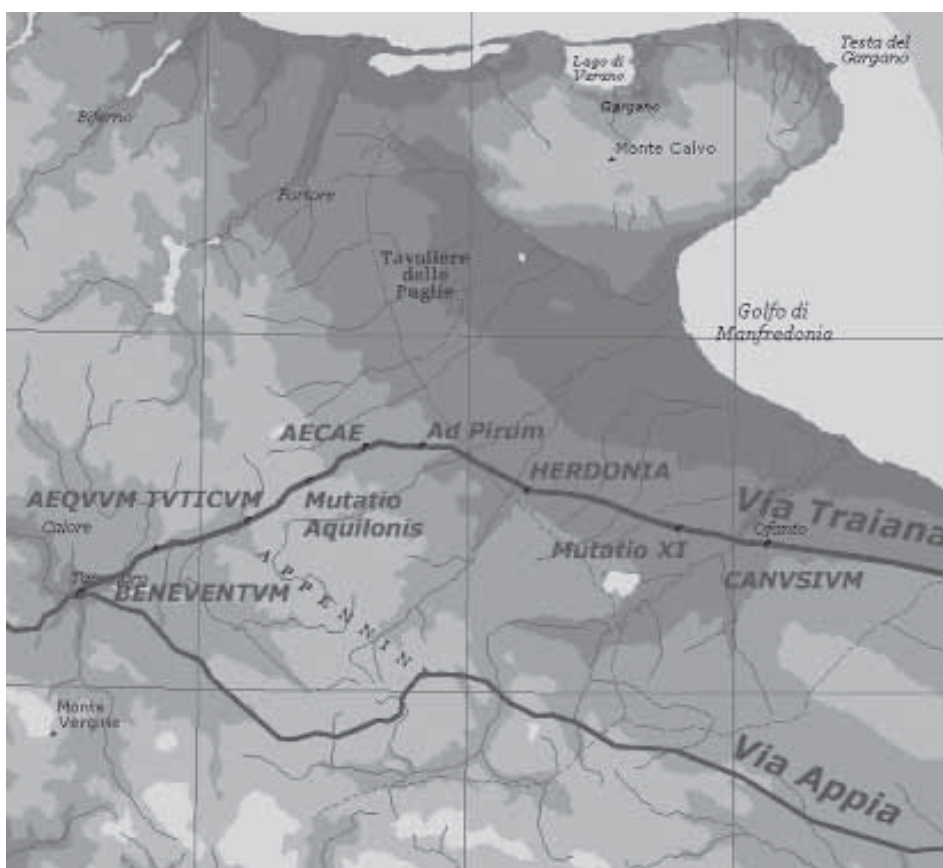


Fig. 2 – Stazioni della via Traiana in Daunia.



Fig. 3 – Colonna miliaria della via Traiana scoperta tra Aequum Tuticum ed Aecae.



Fig. 5 – Resti del viadotto sul Cervaro in una foto di Th. Ashby degli inizi del secolo scorso (da Sulla Via Appia da Roma a Brindisi 2003).



Fig. 6 – Resti del viadotto sul Carapelle (in alto; Archivio LabTAF) e ricostruzione 3D (elaborazione grafica e 3D I. Ferrari).



Fig. 7 – Fotopiano di parte del territorio di Herdonia (foto Aeronautica Militare 1962): in A i ruderi dei piloni del viadotto, in B l'antico corso del Carapelle ed in C la traccia della via Traiana in contrada Cavallerizza ad E della città.



Fig. 8 – Scavi di una via glareata condotti dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia in contrada Cavallerizza, sullo sfondo la città di Herdonia (Archivio LabTAF).



Fig. 9 – Veduta aerea prospettica del ponte sul fiume Ofanto (Archivio LabTAF).



Fig. 10 – Veduta aerea prospettica del centro di Canosa con l'acropoli ed in primo piano il complesso paleocristiano di San Giovanni (Archivio LabTAF).

INDICE

GIUSEPPE CERAUDO <i>Indagini Aerotopografiche lungo la Via Traiana in Daunia</i>	pag. 3
ARMANDO GRAVINA <i>Tracce di frequentazione di età romana lungo un tratto del Candelaro</i>	» 19
MARIA STELLA CALÒ MARIANI <i>La pittura medievale in Capitanata</i>	» 43
NICOLA LORENZO BARILE <i>Il pellegrinaggio di Ottone II di Sassonia a Montesantangelo</i>	» 113
SOFIA DI SCIASCIO <i>Culti e immagini votive sui passi dei pellegrini. Pitture parietali lungo la scala monumentale e l'atrio inferiore della Basilica di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo</i>	» 119
CATERINA LAGANARA ET ALII <i>Indagini archeologiche a Siponto (Manfredonia – FG): la campagna 2008, notizie preliminari</i>	» 143
PASQUALE FAVIA ET ALII <i>Indagine archeologica sul sito di Montecorvino nel Subappennino daunio: primi scavi della cattedrale e dell'area castrense</i>	» 165
GIULIANA MASSIMO <i>La Chiesa di Sant'Egidio di Pantano (San Giovanni Rotondo) fra degrado e asportazioni</i>	» 187

GIOVANNI BORACCESI <i>Un contributo per l'arte in Capitanata: gli argenti, e non solo, della parrocchiale di Rignano Garganico.</i>	pag. 207
GIUSEPPE POLI <i>La società rurale della Daunia tra antico regime e modernizzazione (Indicazioni e orientamenti di ricerca).</i>	» 225
PASQUALE CORSI <i>Il Medioevo di Capitanata nel "Teatro" di Matteo Fraccacreta: annotazioni sulle fonti documentarie.</i>	» 251
MICHELE FERRI <i>L'attività tipografica in Capitanata e a San Severo</i>	» 265